

RELAZIONE 2025

L'anno 2024 per l'Avis di Ragusa è stato un anno davvero triste che ci ha tolto tanto e reso più poveri. Dopo 46 assemblee questa è la prima alla quale non sono presenti Piero Bonomo e Vittorio Schininà. Dalla loro mente e dalla loro opera è nata l'Avis a Ragusa, sono due dirigenti fondamentali per la nostra associazione, due pilastri sui quali è stata costruita quella che è diventata una delle Avis più importanti d'Italia. Vittorio, socio fondatore, con la sua grande capacità di coinvolgere e reclutare donatori, è stato dirigente e Presidente padrone assoluto della sala donazioni dove curava i rapporti con i vari donatori. Piero direttore sanitario dalla fondazione dell'Avis fino al suo ultimo giorno, è stato l'anello di congiunzione tra la struttura pubblica, il SIMT e la struttura privata, l'AVIS. Ha avuto la lungimiranza e la competenza scientifica di proporre ai presidenti ed ai consigli direttivi i suggerimenti per dotare l'Avis degli strumenti migliori e delle tecnologie più avanzate per farne l'associazione che oggi è apprezzata in tutto il territorio nazionale. Come tutti sapete abbiamo voluto onorare la loro memoria e lasciare testimonianza della loro opera alle nuove generazioni, perché il loro esempio possa rappresentare motivo di ispirazione e di dedizione per i giovani e possa suscitare la loro passione nei confronti di questa associazione.

Sono trascorsi otto anni dalla mia elezione a Presidente dell'Avis, questo è il tempo massimo concesso dallo statuto cioè due mandati consecutivi. Era il 2017 quando abbiamo assunto come consiglio direttivo la direzione dell'Avis, devo dire che abbiamo ereditato una situazione non semplice, all'interno si erano sviluppati



Dott. Piero Bonomo e Vittorio Schininà

degli attriti e delle incomprensioni che poco si sposano con un'associazione di volontariato, ma capita anche questo. A questo bisogna aggiungere le difficoltà derivanti dalle novità legislative che hanno portato ai cambiamenti più consistenti nella storia dell'associazione, il D.A. 35 del 10 gennaio (norma regionale), il D.L 117/ 2017(norma nazionale) ed il GDPR 679/2016 (norma europea).

Attraverso il D.A 35/2017 è stato rivisto e modificato tutto il sistema della raccolta del sangue e degli emocomponenti da parte delle associazioni, in Sicilia significa la quasi totalità. Sono state istituite le UDR guidate dall'Avis capofila e dai cosiddetti p.d.r. punti di raccolta, nella nostra provincia c'è una sola UDR che coincide col territorio provinciale e che coincide con le 12 dodici Avis che ci sono in Provincia. L'Avis comunale di Ragusa è diventata capofila il che comporta come dice l'articolo 2 del suddetto decreto una serie di adempimenti e compiti che svolge per nome e per conto di tutte le dodici Avis, infatti c'è una sola convenzione con l'ASP che viene sottoscritta solamente dal presidente della capofila, così come viene individuata la Persona responsabile che di fatto è il responsabile sanitario di tutta la rete

associativa.

Il tutto si traduce con una serie di incombenze per il Presidente della capofila e per la Persona Responsabile, dalla convenzione all'accreditamento della rete alle varie autorizzazioni con ispezioni frequenti e rigorose.

Ma quale era la situazione per le chiamate dei donatori, per la consegna dei referti, l'attesa dei donatori per effettuare la donazione? In sostanza quale era la situazione sulla organizzazione complessiva dell'Avis?

Non c'erano prenotazioni se non qualcuno che diceva verrò tale giorno, magari poi lo dimenticava o veniva in data diversa. Il personale addetto alle telefonate era dotato di un elenco cartaceo sulla base del quale faceva le telefonate ed in base alla risposta del donatore prendeva degli appunti del cui contenuto doveva ricordarsi quando richiamava. I donatori che aspettavano in sala d'attesa chiedevano a quelli già presenti chi fosse l'ultimo per capire quando era il suo turno. Dei tre ambulatori due erano utilizzati da due medici ed uno dedicato al controllo dell'emoglobina che richiedeva una unità di personale infermieristico, la procedura richiedeva l'uso del pungidito che dava molto fastidio, anzi veniva considerato molto invasivo.

Il personale sanitario lavorava senza alcuna programmazione, quindi in base ai donatori che si presentavano. C'erano tutta una serie di autorizzazioni che il donatore doveva sottoscrivere sul cartaceo con dispendio di tempo e di carta.

I referti dei donatori una volta arrivati dal laboratorio del SIMT, venivano validati dal direttore sanitario, stampati ed inviati via posta ai vari indirizzi con posta normale pertanto con il rischio che si perdessero, consegnati a persone sbagliate o ancora messe nella posta del condominio insieme ai volantini della pubblicità, senza dimenticare che si tratta di dati ipersensibili, nella migliore delle ipotesi venivano consegnati dopo 20/30 giorni, peraltro il servizio di spedizione era affidato ad una società privata e le lamentele dei donatori erano sempre di più.

Una volta studiate in poco tempo tutte queste situazioni, abbiamo pensato quali iniziative assumere per ridurre i tempi di attesa dei donatori, per evitare che nascessero diatribe tra chi arrivava prima e chi arrivava dopo, per ottimizzare le chiamate e per fare le donazioni sulla base di una programmazione.

Il D.L 117/2017 ha portato tutta una serie di novità ed incombenze per cui abbiamo dovuto adeguare anche lo Statuto a partire da Avis Nazionale per finire a tutte le comunali, anche l'istituzione del RUNTS ha comportato e comporta ancora una serie di adempimenti non semplici da applicare ma non voglio annoiarvi con questioni burocratiche.

Sempre nello stesso anno entrava in vigore il GDPR 679/2016, meglio conosciuto come legge europea sul trattamento dei dati, ricordando che noi trattiamo dati ipersensibili sottoposti a disciplina ancora più rigorosa e con sanzioni che se comminate, con il nostro bilancio non saremmo in grado di farvi fronte.

Dopo una prima fase di studio ed avere individuato le professionalità adatte a dare

soluzioni ai nostri problemi, abbiamo proceduto mettendo in piedi il sistema che abbiamo chiamato zero carta, e tutta una serie di iniziative e di innovazioni che ci hanno consentito di ridurre i tempi di attesa dei donatori, attesa zero, infatti abbiamo adottato il sistema "elimina code", ogni donatore conosce il proprio numero di prenotazione perché stampato nel questionario che porta al medico, inoltre viene chiamato attraverso il sistema acustico e visivo indicando anche in quale ambulatorio recarsi.

Abbiamo programmato di fare le donazioni su prenotazioni, attraverso un software per le chiamate che elimina del tutto l'agenda cartacea ed anche la scelta di chi chiamare perché tutto viene proposto dal sistema che consegna la chiamata direttamente all'operatore, oltre al vantaggio di trovare nella schermata tutte le possibili opzioni sia in caso di prenotazione della donazione che in caso di ripetere la chiamata. Abbiamo messo in piedi un sistema che ci consente di inviare i referti ai donatori online riducendo i tempi di consegna, fino ad arrivare a consegnare 24 ore dopo la donazione, ma soprattutto nella massima sicurezza e riservatezza, la mail con il referto è criptata e la password per aprirla, viene inviata nel cellulare personale del donatore. Abbiamo acquistato i tablet attraverso i quali vengono registrati i dati dei donatori, le varie autorizzazioni ed i dati vengono conservati nel cloud evitando di continuare a stampare centomila fogli di carta in un anno, a questo bisogna aggiungere il dato provinciale arriviamo a due milioni di fogli di carta in questi otto anni, carta che avrebbe creato fardelli sempre più ingombranti che occupano notevoli spazi.

Quindi da un sistema fuori controllo siamo passati ad un sistema nel quale la programmazione è alla base di tutti i processi, dalla prenotazione alla consegna del referto. Anche la comunicazione con i donatori è diventata più ricca e più performante, il donatore infatti riceve un sms di conferma al momento della prenotazione, un sms il giorno prima della donazione per ricordare dell'appuntamento e cosa molto importante un sms il giorno dopo la donazione, quest'ultimo rappresenta anche un feedback su come il donatore ha vissuto la donazione, dunque un controllo di carattere sanitario perché mette in evidenza eventuali reazioni avverse dopo la donazione. Tra i vantaggi del sistema c'è la possibilità di inviare comunicazioni ai donatori, via mail, nel giro di una-due ore inviamo la convocazione dell'assemblea per esempio a oltre 10.000 persone.

La sede costruita 27 anni fa, desidero precisare che era in scadenza la concessione del suolo che aveva durata 40 anni ed è stata portata a 99 anni con delibera approvata dal consiglio comunale, per questo desidero ringraziare ancora il Sindaco ed il consiglio comunale, ha richiesto una serie di interventi di manutenzione, sono stati fatti lavori nella



facciata, nel terrazzo e nella sala break all'interno del garage, la sala è al servizio della sala conferenze. I posti dell'auditorium sono stati aumentati da 99 a 155. Questo ha richiesto una

serie di interventi e di ispezioni dei vigili del fuoco e della questura per verificare che tutti gli arredi, pannelli e tendaggi sono ignifughi, esibendo tutte le certificazioni secondo le norme UE. Un grosso intervento economico è stato fatto per acquistare le 155 poltrone, che hanno sostituito quelle precedenti non a norma, se si esclude la sede di Marina è l'intervento economico più consistente. Abbiamo approvato un regolamento per l'uso dell'auditorium e con l'aumento dei posti è diventata un riferimento preciso per la città, forse il maggiore a Ragusa per tante iniziative culturali, convegni scientifici e corsi di formazione che si svolgono in città. Abbiamo costruito un nuovo magazzino, per potere fare fronte alle maggiori esigenze di archiviazione e di stoccaggio dei vari articoli e materiali di consumo ed altro ancora.

Le nuove norme in materia di raccolta del sangue e degli emocomponenti ed il GDPR 679/2016, hanno aumentato in modo consistente il lavoro di carattere amministrativo, vi abbiamo fatto fronte assumendo un'altra unità di personale in segreteria, così come la gestione dell'auditorium e l'incremento di due pomeriggi per la raccolta, offrendo un servizio ai donatori che non potevano donare di mattina, ciò ha richiesto un'altra unità di personale sia pure part time.

Per fare fronte alle innovazioni sui tempi di attesa e ulteriori due pomeriggi dedicati alla raccolta abbiamo incrementato il personale medico mettendo un terzo medico la mattina, dunque da due ambulatori siamo passati a tre, utilizzando il terzo ambulatorio nel quale veniva effettuato il controllo dell'emoglobina. Questo è stato possibile perché tra le innovazioni abbiamo cercato ed acquistato un nuovo sistema meno invasivo per il controllo dell'emoglobina che fa il medico durante la visita, dunque con minore dispendio di tempo. Abbiamo adottato la politica della formazione di infermieri e medici, oggi infatti possiamo contare su un'ampia equipe di medici selezionatori che dopo la formazione e l'ottenimento dei requisiti che danno l'idoneità, collaborano con noi garantendo la presenza continua e quotidiana di tre medici, desidero precisare che in tutta Italia si registra una carenza di personale sanitario per la raccolta che porta a una carenza di sangue nonostante ci siano i donatori disponibili.

Abbiamo attrezzato la sala donazioni di poltrone nuove, sono dotate delle ultime innovazioni tecnologiche che rispondono ai nuovi requisiti, le poltrone acquistate ci sono state donate dalle sorelle Mirella, Marisa e Clara Damanti che con tanta generosità ed altrettanta discrezione hanno scelto l'Avis per il loro dono.

Abbiamo ripreso ad organizzare la "Marcialonga" alla quale i cittadini ragusani sono legati, lo dimostra la grande e numerosa partecipazione di migliaia e migliaia di persone che gioiosamente percorrono le vie della città. Nel 2020 l'arrivo del Covid ci ha messo in difficoltà, ovviamente non eravamo preparati, tuttavia abbiamo avuto la forza e la capacità di affrontare ogni cosa nella massima tutela del personale e dei donatori, adottando



tutte le misure di prevenzione, dal termoscanner ai dpi al sistema di sterilizzazione degli ambienti, abbiamo vaccinato prioritariamente tutto il personale della rete provinciale ottenendo la parità con il personale sanitario ospedaliero, condizione indispensabile per poter continuare a lavorare nella raccolta e fornire le strutture sanitarie il sangue,



nonostante nel resto del territorio nazionale ci sia stato un calo delle donazioni a Ragusa non abbiamo registrato flessioni. Cosa molto importante ed unica in Italia, abbiamo ottenuto dall'ASP l'assegnazione di circa mille dosi di vaccino anticovid e l'autorizzazione a vaccinare i donatori, lo abbiamo fatto con personale sanitario medico ed infermieristico che ha lavorato, per l'Avis, gratuitamente quando l'ASP pagava una tariffa oraria di 60 euro per i medici e 40 euro per gli infermieri, l'Avis ha svolto un intervento di assistenza sanitaria supportando la struttura pubblica e facendo risparmiare decine di migliaia di euro all'ASP.

Proprio nell'anno del covid è stato approvato, dopo quasi dieci anni di attesa, dalla delegazione trattante di Avis Nazionale di cui facevo parte io stesso, il rinnovo del contratto nazionale di tutto il personale dipendente. Il consiglio direttivo ha deliberato nel giro di qualche settimana l'applicazione del nuovo contratto con gratificazioni economiche ed enorme soddisfazione del nostro personale.

Fondamentale per la vita e l'operatività della nostra struttura è la convenzione con l'ASP che regola ogni tipo di rapporto, dopo il D.A: 35/2017 è stata creata una nuova tipologia con una serie di novità, l'Avis di Ragusa è stata la prima in Sicilia ad approvare la convenzione con l'ASP, inserendo una serie di allegati che regolano i rapporti su alcune materie quali il trasporto del sangue e la raccolta dei rifiuti speciali, utilizzando e valorizzando il disciplinare "C" per progetti speciali, di questo grande merito va riconosciuto al compianto dottore Piero Bonomo. Il 10 aprile 2017, è stata approvata e sottoscritta dal D.G. dell'ASP e dal presidente dell'Avis la prima convenzione, rinnovata nel 2020 ed ancora nel 2022 anno in cui è stato recepito l'accordo stato regioni, anche su questo siamo stati i primi grazie alle buone e continue relazioni con i dirigenti ed i D.G. dell'Asp.

Attività svolte

La situazione demografica in Italia ma anche nella nostra città è molto critica, le nascite sono sempre in diminuzione da parecchi anni, le conseguenze ci dicono che i sessantenni di oggi superano i diciottenni di un 30% circa, ciò comporta che andiamo incontro ad una continua diminuzione dei donatori.

Per potere affrontare questa situazione bloccando il calo fisiologico di donatori occorre una politica attenta e intelligente nelle scuole, un progetto di educazione alla salute e di

sensibilizzazione al dono del sangue che coinvolga i dirigenti scolastici i docenti e gli studenti un progetto strutturale e capillare con tutte le scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado.

Su questo progetto abbiamo lavorato sin dall'inizio del mandato, spiegando e coinvolgendo i Dirigenti Scolastici, i Docenti ed infine gli Studenti. Bisogna dire che si tratta di un progetto molto ambizioso ma anche molto impegnativo, le conferenze che facciamo agli studenti nelle varie scuole ci portano ad incontrare mediamente 3000 studenti, un numero davvero grande. Il progetto prevede anche attività nelle quali gli studenti partecipano ad alcuni concorsi quali "Grafico pittorico", "Poesia", "Ambasciatore del dono" con il rilascio del passaporto della solidarietà ed il torneo sportivo Avis-scuola che va avanti da oltre vent'anni.

Abbiamo sottoscritto delle convenzioni con gli Istituti scolastici superiori per il PCTO, "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" prima conosciuta come alternanza scuola lavoro. Si tratta dell'offerta formativa agli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori, molti studenti hanno deciso di fare questa formazione all'Avis, alcuni di loro quando finiscono le ore previste dal progetto chiedono di continuare a frequentare la nostra sede, questo è il miglior feed back per come operiamo.

Con queste attività abbiamo raggiunto un'adesione all'Avis che non conosce confronti in Italia, infatti oltre il 40% dei diciottenni ragusani si iscrive all'Avis. Ecco come riusciamo a tamponare e compensare il numero dei donatori che per motivi di età ed altro vengono sospesi definitivamente dall'attività donazionale. Uno studio fatto, mostra come la fascia di età 18/28



Premiazione Concorsi Grafico-Pittorico e Ambasciatore



Iscrizione Avis Ordine degli Avvocati



Conferenza Comando Provinciale Carabinieri



Conferenza Scuole Medie



Iscrizione Avis Tribunale di Ragusa

anni è superiore alla fascia di età 60/70 anni, in contro tendenza rispetto al dato demografico.

Un'altra attività fondamentale è stata portata avanti con tutte le Istituzioni comunali e



Conferenza Stampa in Prefettura per la Giornata Internazionale del Donatore



Giornata della Donazione Istituzionale

Provinciali, entrando in punta di piedi ma dalla porta principale nelle sedi più prestigiose ed importanti della città. Abbiamo fatto conferenze presso la Procura della Repubblica e nella sala "A" del Tribunale, conferenze alle quali hanno assistito magistrati e personale operatore di giustizia, che ci ha permesso di fare circa 40 iscrizioni direttamente nei locali del Tribunale, anzi nella sala del Presidente che gentilmente ci ha concesso di utilizzarla. Abbiamo fatto una conferenza presso la sala dell'ordine degli avvocati alla quale sono seguite altre iscrizioni fatte sempre nei locali del tribunale. Abbiamo fatto una conferenza presso il Comando Provinciale dei Carabinieri dalla quale sono scaturite numerose iscrizioni come donatori.

Il 14 giugno scorso in occasione della "giornata internazionale del donatore" abbiamo voluto ripetere ancora una volta, la giornata della donazione Istituzionale. La giornata è stata anticipata e presentata con una conferenza stampa che S.E. il prefetto di Ragusa dott. Giuseppe Ranieri che ha voluto fare nei prestigiosi saloni di rappresentanza della prefettura, con la partecipazione di tutte le Istituzioni, il Sindaco, il Presidente del Tribunale, il Procuratore della Repubblica, il Questore, il comandante Provinciale dei Carabinieri, il comandante provinciale della Guardia di Finanza, la Comandante della Capitaneria di Porto, la Comandante della Polizia Penitenziaria, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Direttore Generale dell'ASP e Dirigenti Scolastici. La sensibilità e l'attenzione di tutte le Istituzioni nei confronti dell'Avis non solo ci gratifica e ci inorgoglisce ma rappresenta il maggiore riconoscimento ad

una associazione che ha messo radici in tutto il tessuto sociale ragusano e persino in tutte le famiglie. Più volte è stato sottolineato dalle Istituzioni il ruolo fondamentale che l'Avis esercita nella società ed in particolare nella formazione dei giovani, coinvolgendoli verso il valore del dono volontario, anonimo, gratuito e responsabile, il ruolo sociale specie verso i giovani rappresenta anche uno stile di vita sano e un senso civico che purtroppo stiamo smarrendo. Certamente le oltre sessanta donazioni oltre alle numerose iscrizioni fatte il 14 giugno rappresentano un grande valore ma la vicinanza delle Istituzioni ed il loro esempio porgendo il braccio per la donazione, rappresentano la testimonianza più vera ed efficace e questo messaggio arriva forte e chiaro nella società.

Abbiamo individuato in questi otto anni di direzione ed amministrazione, alcune date che rappresentano appuntamenti popolari quali Festa della Mamma, San Valentino, San Giuseppe, otto marzo festa della donna, giornata internazionale del donatore. In queste date siamo vicini alle nostre donatrici ed ai nostri donatori con piccoli ma significativi gesti che trovano apprezzamento e riconoscenza.

Prevenzione. Di particolare pregio è l'attività che l'Avis svolge nel campo della prevenzione, l'individuazione di parametri ematici fuori dai limiti consentiti, che vengono segnalati ai donatori costituisce un valore impagabile per la tutela della salute per i donatori ma anche evitando cure che avrebbero costi notevoli.

In questa direzione abbiamo creato due progetti uno per i donatori ed un altro per le donatrici. Il progetto "la salute della prostata" per i donatori che hanno superato i cinquant'anni apprezzato ed utilizzato da centinaia di donatori ha dato risultati eccezionali, come pure il progetto "Controllo dell'osteoporosi" rivolto alle donatrici che hanno raggiunto cinquant'anni di età. Questi progetti che abbiamo realizzato con la **Clinica del Mediterraneo** sono totalmente gratuiti per i donatori e per l'Avis hanno un costo "politico".

Non abbiamo dimenticato i donatori che sono stati sospesi definitivamente, infatti tra i punti inseriti in convenzione con l'ASP è prevista la possibilità di effettuare due controlli ematici l'anno, abbiamo voluto dare merito e valore a coloro i quali pur non potendo donare continuano nella attività di sensibilizzazione ed informazione della loro esperienza avisina.

Lo scorso anno abbiamo acquistato un ecocardiografo per potere approfondire dubbi che emergono dall'ECG ai donatori, grazie alla consulenza del **dottore Vincenzo Spadola** abbiamo fatto un accordo anche con il **dottore Giuseppe Iabichella**, cardiologo specialista nel settore.

Il 21 novembre del 2021 abbiamo inaugurato il centro di raccolta a Marina di Ragusa, una sede che abbiamo acquistato ed attrezzata con le norme più recenti e con i sistemi più innovativi, un gioiello che ha arricchito il patrimonio avisino. Un regalo ai nostri donatori che possono donare in totale sicurezza senza il rischio di sbalzi di temperatura che si verificavano quando si donava nell'autoemo-



teca, ma un regalo alle donatrici che possono donare plasma, cosa che non era possibile nell'autoemoteca, a proposito la gloriosa autoemoteca continua la sua attività perché l'abbiamo ceduta all'Avis di Mineo.

Tra le innovazioni per garantire e migliorare il sistema qualità in tutta la rete provinciale, abbiamo messo in opera un sistema di controllo della temperatura e della umidità nelle sale donazioni e nei magazzini sanitari, dunque in 26 siti, attraverso dei data logger che collegati tramite wifi consentono un controllo da remoto H24 con un sistema di allarme e di successivo intervento in caso di necessità.

Abbiamo acquistato una autovettura che è stata attrezzata per il trasporto sangue con la validazione di tutti i sistemi di controllo temperatura, sia per il trasporto del sangue che per le piastrine. Il sistema consente un controllo H24 e con la possibilità di scaricare i dati da parte del personale sanitario tramite wifi.

Devo dire che abbiamo avuto un sostegno per mettere in piedi questo sistema da parte di aziende ragusane per questo desidero ringraziare **Federica Meli** della Unipolsai, **Emanuele Sgarioto** della ERGON e **Sergio Tumino**, desidero ringraziare anche la società "Fonte" di **Altavilla Milicia** che produce e ci regala l'acqua minerale "Sabrinella" che diamo ai nostri donatori.

Ringraziamenti.

Ma in questi anni abbiamo avuto anche delle donazioni e sostegno di carattere economico, grazie a **Mirella, Marisa e Clara Damanti** che con grande generosità ci hanno regalato le poltrone della sala donazione, grazie alla ERGON che ogni anno ci fornisce migliaia di succhi di frutta, brioche e banane in occasione della marcialonga.

A nome di tutto il consiglio direttivo ringrazio il dottore **Piero Bonomo**, il dottore **Vincenzo Spadola** **primario di cardiologia** che ci assiste e ci fornisce consulenza cardiologica per gli ECG e per i problemi che vengono riscontrati attraverso gli ECG, il dottore **Natale Cannata** che volontariamente ci fornisce la consulenza urologica per i nostri donatori ultra cinquantenni, il dottore **Uccio Calabrese** che con continuità svolge attività di medico selezionatore volontario soprattutto a Marina, la dottoressa **Rosa Giaquinta** che volontariamente ci fornisce la sua professionalità in sede e soprattutto nelle iscrizioni che facciamo a scuola, **Carmelina Rizza** che continua a darci la sua collaborazione nella sala donazione e **Bruno Accardo** che fino a quando le sue condizioni glielo hanno permesso ha collaborato soprattutto nel ristoro dei donatori.

Un sincero ringraziamento al dottore **Carmelo Arezzo** creatore e direttore di "Avis Iblea" da quarant'anni, che con le sue qualità ed il suo prestigio ha fatto sì che diventasse una rivista apprezzata dai ragusani e non solo, guidando con sapienza e con la sua delicatezza i vari collaboratori della redazione ai quali va la mia riconoscenza. Un grande grazie al prof. **Pippo Suffanti** che in questi otto anni ha svolto con dedizione e puntiglio le funzioni di addetto stampa.

Desidero ringraziare i Dirigenti Scolastici delle scuole superiori, prof.sa **Tina Barone**, prof.sa **Antonella Rosa**, prof.sa **Giovanna Piccitto**, prof. **Rosario Biazzo**, degli istituti comprensivi prof.sa **Maria Grazia Carfi**, prof.sa **Teresa Giunta**, prof.sa **Carmela Sgaroto**, prof. **Leonardo Licata** e la prof.sa **Lucia Palummeri**. Grazie a tutti i docenti di ogni scuola che hanno collaborato, commissione concorsi, docenti del torneo Avis scuola.

Un ringraziamento ai revisori dei conti, dott. **Pippo Iacono**, dott.sa **Carla Occhipinti** e dott.sa **Maria Antonietta La Terra**, che con puntualità e professionalità hanno fatto tutte le verifiche necessarie, alla dott.sa **Maria Grazia Marù** organo di controllo.

. Grazie ai medici del SIMT, al direttore dottor Franco Bennardello che con garbo e con competenza scientifica ci assiste in tutte le attività ispettive, formative e di programmazione dell'attività donazionale, vero punto di riferimento e di continuità virtuosa con il passato per la virtuosa coesistenza pubblico-privato.

Grazie al team di informatici, dott. Massimo Iacono, dott.sa Maria Luisa Occhipinti, dott. Graziano Di Raimondo, grazie alla dott.sa Rossella Leggio responsabile qualità ed al dott. Mimmo Arezzo DPO, anche questo a conferma di un esempio di virtuosa coesistenza pubblico-privato.

Grazie al dottore **Pasquale Granata** nuovo direttore sanitario e persona responsabile che, con delicatezza ha affiancato da alcuni anni il dottore Bonomo, acquisendo le competenze ed entrando nel sistema Avis a pieno titolo, grazie all'ing. Sorrentino.

Infine grazie al nostro personale, **Aisha, Vahid, Martina, Floriana, Chiara, Gabriella, Enza, Luisa, Gianna, Claudia, Maria, Bonita, Marco, Carlo, dottore Morando, dott. Giovanni Stracquadano, dott.sa Trobia, dott. Antolino, dott. Spadola, dott. Scrofani, dott.sa Di Giacomo, dott. Di Stefano**, ai giovani che svolgono e che hanno svolto il servizio civile all'Avis.

Grazie al consiglio direttivo per la collaborazione che mi ha dato, a **Turi Schininà, Maria Elena Salerno, Pippo Antoci**, grazie a chi quotidianamente mi ha supportato e supportato persone indispensabili, **Attilio, Natalino e Pino**.

Messaggio finale.

Questa magnifica associazione che chiamiamo famiglia AVIS avrà un futuro degno della sua storia se si realizzano alcune condizioni, se gli elementi che la compongono ragionano ed operano in sintonia ed in armonia, se ciascuna componente opera con umiltà e senza la presunzione di essere indispensabile, se ha rispetto di coloro i quali svolgono mansioni e funzioni "meno nobili", se la considerazione di chi lavora come dipendente percependo uno stipendio, è basata sulla riconoscenza nei confronti di chi opera per puro spirito di volontariato, se si opera per l'Avis e non per servirsi dell'Avis, se il comportamento è basato sulla forza del noi e non sulla sterilità dell'io. Di questo bisogna averne coscienza sempre e tutti, l'appello che faccio a tutti è di continuare a svolgere il proprio compito pensando sempre alla tutela e l'interesse dell'associazione e dei donatori, di farlo con professionalità ma anche con

quel tratto umano, con quel pizzico di gentilezza che fa la differenza negli ambienti di lavoro. Abbiamo il dovere di farlo, abbiamo il dovere di custodire questo grande patrimonio sociale, affettivo e solidale che è l'Avis di Ragusa. Una realtà magica nella quale si respira una suggestiva atmosfera creata dalla sinergia tra pubblico e privato, tra professionisti preparati e volontari appassionati.

